

Kai Zen Ecco il blues «maledetto» dell'oro nero

Un dolente blues... dell'oro nero. Cadenzato, martellante. Ingannevole e torrido. Come il sud degli Stati Uniti. Come il cuore della Nigeria, teatro di questa vicenda che racconta l'emergenza di uno (ma non è il solo) di quei Paesi africani che, nel segno di un drammatico paradosso, vive all'insegna della povertà pur avendo nelle viscere ricchi giacimenti di petrolio.

Poi c'è dell'altro: nel costruire il personaggio di Martin Klein, il gruppo di scrittori Kai Zen mette molta altra carne al fuoco. Perché il petrolio non è solo ricchezza, ma asurge a simbolo di devastazione ambientale. Danni all'ecosistema di una terra meravigliosa e martoriata, stretta dalla morsa di un fiume Niger oleoso e malevolo.

In questo scenario Klein, al soldo di una multinazionale del petrolio, si scopre improvvisamente... tendente all'ecosostenibilità. Diventa cioè un visionario pericoloso, convinto com'è di poter governare un'inversione di rotta all'interno dell'azienda. Così, quando scompare nel nulla, l'Ente invia sulle sue tracce Ivo Andrić (nome in codice: Tamerlano).

Tra viaggi in lande desolate, ribelli sanguinari e deliranti, Kai Zen prova a lenire i dolori di un pezzo d'Africa che paga un prezzo troppo alto ad un progresso e ad una ricchezza che, inesorabilmente, arridono a soggetti lontani migliaia di chilometri. Sempre la stessa storia, quindi, proprio come nel blues. Però emoziona ancora.

ramp**Delta Blues**

Kai Zen

Edizione Ambiente

254 pagine, €16

